

# CONTROVENTO

---

*Standard Tuning*

*Capo 5*

**Intro: arpeggio: Am – F – C – G (x2)**

**Verse 1**

Am F

Capita che penso “Forse sbaglio in qualche cosa

C G

O, forse, ho solo qualche cosa che non va...”

Am F

E capita che, a stenti, scarabocchio quasi in prosa

C G

La mia consueta ed infelice felicità

F C

E capita che, in pratica, ‘sta tristezza diplomatica

G

Può sedurmi con la sua creatività

F C

Ma naviga in un whiskey sour un pezzo di quest’anima

G

Trovata ai saldi giù, in città.

**Same as Verse 1**

Capita che penso d’esser solo in mezzo al resto

E che si noti pure troppo la mia fragilità

E capita anche questo, a volte, capita che penso

D’esser solo sentimento e banalità;

Capita che grandina in quartine sulla macchina,

Un perpetuo chiaroscuro di Rembrandt

E macera una Camel Light appesa ad una cantica

Su Hesse, la mia Silvia e Karl Marx

***Chorus***

F C  
E capita che, quando il senso pare perder senso,  
G  
Perdo il senno, il sonno e, stanco,  
Am G  
Canto un mondo controvento  
F  
E, dentro le assonanze, invento  
C  
Il mio universo un po' diverso  
G Am G  
In cui, diverso, posso fingere di essere contento  
F C  
Ché capita che il tempo, a volte, passa troppo lento  
G  
E sto sdraiato sul cemento  
G  
Al freddo d'un lampione spento  
F C  
E penso "Adesso mi rialzo un'altra volta, come sempre..."  
G  
E dopo cade anche dicembre  
G  
E resto a terra con le ombre e chissà perché.

***Repeat Intro***

***Same as Verse 1***

E capitan momenti in cui ti senti un po' bambino  
Nei silenzi di un mattino e, a dir la verità,  
Capita che pensi che, alla fine, venir grandi  
Sia più incline a chi rimpianti, sotto sotto, non ne ha  
E capita che, mentre ancora mento a denti stretti,  
Canto per due o tre viandanti in un wine bar

Disegnandomi un sorriso col rossetto sullo specchio  
E scrivo "Tutto questo schifo passerà".

***Same as Verse 1***

Capita che nevica, ad agosto, di domenica,  
Le incertezze ballerine come dentro ad un Degas  
E capita anche questo, a volte, capita che resto  
Con le rime soffocate dietro un papillon a pois  
E grandina in un verso e penso a quanto tempo perdo  
A dondolare tra un ricordo e la sua inutilità  
E claudica la mia Mont Blanc appesa ad una cantica  
Su Salinger, Beatrice e anche Kant.

***Chorus***

E capita che, quando il senso pare perder senso,  
Perdo il senno, il sonno e, stanco,  
Canto un mondo controvento  
E, dentro le assonanze, invento  
Il mio universo un po' diverso  
In cui, diverso, posso fingere di essere contento  
Ché capita che il tempo, a volte, passa troppo lento  
E sto sdraiato sul cemento,  
Al freddo d'un lampione spento  
E penso "Adesso mi rialzo un'altra volta, come sempre..."  
E dopo cade anche dicembre  
E resto a terra con le ombre e chissà perché

***Chorus (Let all chords ring)***

E capita che, quando il senso pare perder senso,  
Perdo il senno, il sonno e, stanco,  
Canto un mondo controvento  
E, dentro le assonanze, invento  
Il mio universo un po' diverso  
In cui, diverso, posso fingere ed essere contento.

***End: Am***